

## L'impegno del territorio Green, un doppio applauso per aziende e occupazione



PAGINA XXI



Imprese e sostenibilità: Brescia riscuote un doppio applauso nel Paese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Lo sforzo - Per assunzioni e investimenti «verdi»

# Greenitaly, Brescia brilla due volte nella top-10 italiana

» Una doppia posizione nella top-ten nazionale. Brescia si conferma la quinta provincia in Italia per numero di assunzioni nei «green jobs», con 56.420 contratti nel 2023, il 2,9% del totale degli ingressi «green» in Italia. Emerge dalla 15esima edizione del «Rapporto Greenitaly», realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Brescia si posiziona dietro a Milano (203.550 assunzioni «verdi»), Roma (142mila), Napoli (78.650) e Torino, con poco più di 73mila. Per quanto riguarda le imprese che hanno realizzato eco-investimenti nel periodo 2019-22 e che avevano in previsione di farlo nel '23, Brescia è la sesta provincia in Italia, con 13.990 realtà, dopo Milano (39.540), Roma, Napoli, Torino e Bari.

## Il trend

«Si coglie un'accelerazione verso un'economia più a misura d'uomo che punta sulla sostenibilità, sull'innovazione, sulle comunità e sui territori - commenta il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci -. Siamo una superpotenza europea dell'economia circolare e questo ci rende più competitivi e capaci di futuro». Nel quinquennio 2019-2023, in generale sono state 571.040 le imprese che hanno effettuato eco-investimenti, pari al 38,6% del totale. Sotto il profilo dell'occupazione, alla fine dello

scorso anno le figure professionali legate alla green economy rappresentavano il 13,4% degli occupati totali. Nel 2023 i nuovi contratti attivati di queste figure sono stati 1.918.610, il 34,8% dei contratti totali previsti nell'anno. A livello regionale, la Lombardia conferma il proprio primato con 440.940 nuovi contratti relativi a green jobs attesi nel 2023, il 40,3% del totale delle attivazioni previste sul territorio. Tra le aree aziendali più interessate sul totale delle attivazioni, la logistica (incidenza 88,8%), la progettazione e sviluppo (86,7%) e le aree tecniche (80,2%).

Il Rapporto Greenitaly cita anche alcuni esempi specifici di realtà italiane impegnate nella transizione «green» e ci sono anche alcune bresciane. Tra queste, Feralpi Group di Lonato del Garda, che ha ottenuto una doppia certificazione relativa alle emissioni: «L'azienda ha misurato non solo le emissioni dirette date dal ciclo produttivo dell'acciaio, ma tutte quelle legate al ciclo di vita del prodotto, vedendo in questa strategia l'opportunità un'ulteriore leva di competitività», si legge nel rapporto. Tra gli esempi citati c'è anche la IMG di Capriano del Colle, leader nella produzione di presse per stampaggio ad iniezione e compressione di elastomeri e termoindurenti: nei primi sei mesi del 2024 ha visto la luce una nuova pressa, denominata Rem 300, che si candida a diventare un game changer nel settore, con un

sistema completamente elettrico che permette di eliminare la componente inquinante legata all'uso ed al successivo smaltimento di olio idraulico. Altre esperienze made in Bs inserite nel rapporto sono l'azienda agricola La Canova di Gambaia, che ha implementato varie tecniche di agricoltura di precisione e la costruzione del Teatro Borsoni per la scelta dei materiali.

## L'impegno

«Spingere sul cammino della transizione ecologica significa per le imprese puntare sempre di più ad investire sull'innovazione ad alto contenuto tecnologico. La quota delle aziende che lo fanno è in continua crescita e richiede sempre nuove competenze», sottolinea il presidente di Unioncamere Andrea Prete.

## Il primato

### Imballaggi, l'Italia al top in Europa anticipa gli obiettivi della normativa

Con un tasso di riciclo effettivo al 75,3%, l'Italia si conferma leader del riciclo in Europa per i rifiuti di imballaggio, raggiungendo in anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa, come evidenzia il Rapporto Greenitaly. Tra le filiere virtuose nel 2023, la carta (tasso di riciclo al 92,3%), il vetro (77,4%) e l'acciaio (87,8%). La filiera degli imballaggi in plastica e bioplastica, con il tasso di riciclo più basso tra i rifiuti (48%), è il settore con il più rapido tasso di crescita. Inoltre, con il riciclo organico della plastica biodegradabile e compostabile entrato a regime, sono state riciclate oltre 44 mila tonnellate.